Pordenone

un luogo fantastico dove fare fotografie

Carlo Marino

Conosci te stesso

Oggi come oggi, il sito sul quale abitualmente posto le mie foto, ha raggiunto quasi 300.000 visualizzazioni, un piccolo traguardo cui spesso fanno seguito gli incoraggianti messaggi ricevuti dal più famoso motore di ricerca che, complimentandosi con me, mi invita a continuare.

Una bella foto del palazzo comunale della mia città ha raggiunto oltre 50.000 visualizzazioni, come è possibile che sia successo?

In una parola sintetica, potrei dire, con la pazienza. Infatti fare una semplice foto richiede la capacità di attendere, attendere e attendere. Cosa? La luce migliore ma anche e soprattutto l'atmosfera giusta.

Può capitare talvolta di dover aspettare ore ed ore, fermo ed appostato in giro per la città per riuscire a cogliere quella luce tanto attesa.

"Conosci te stesso", ho voluto chiamare così questa parte, perché in un certo senso fotografare è come meditare, significa entrare in uno stato di consapevolezza quasi magico, e riuscire a condurre chi vedrà la foto in quello stesso mistico mondo, per un momento magari.

Per fare questo occorre fare ricerca interiore, oppure averlo innato. Essere fotografo "amatoriale" in un certo senso ci riconnette con la parte più profonda del nostro essere, bisogna aver scavato molto. Per certi versi l'arte della fotografia si pone come una via di mezzo tra la religione e la pesca. Ricordo con profondo piacere le giornate passate con mio padre, sulla riva di fiume, in attesa che un pesce abboccasse all'amo, in un certo senso fotografare si avvicina molto a quell'esperienza.

Conosci te stesso. La difficile arte dell'introspezione spirituale, talvolta evolve verso le strade più diverse, a me sta conducendo verso "l'attimo", imprigionato nell'immagine, che chiamiamo fotografia.

Palazzo Comunale

Colori serali "medievali" in Vicolo del Campanile

Indice delle opere

Pagina 4

Pagina 5

Pagina 7

Pagina 8

Pagina 9

Pagina 10

Pagina 11

Pagina 12

Pagina 13

Pagina 14

Pagina 15

Pagina 16